

## ESERCIZI E VERIFICHE

### Capitolo secondo LA DANZA NEL SETTECENTO

#### 2.1

- ◆ Quali influenze ha avuto il pensiero illuminista sulle arti?

#### 2.2

- ◆ Spiega come si è configurato nella società francese il passaggio dal *Grand Siècle* alla nuova realtà di inizio Settecento.
- ◆ Come si è evoluto il professionismo coreutico nel Settecento?
- ◆ Illustra il rapporto che intercorreva tra la Francia e l'Italia nell'evoluzione delle espressioni coreutiche.
- ◆ Spiega cosa sono le “false posture” e in che ambito vanno collocate.

#### 2.3

- ◆ Quale rapporto c'era tra le danze “di corte”, “di teatro” e “di sala”?
- ◆ Illustra sinteticamente le caratteristiche delle principali danze in voga nel Settecento, specificandone le origini, la misura musicale, il tempo e la tipologia (testo on line).
- ◆ Che cosa rappresentavano il *minuetto* e la *gavotta* nella società dell'epoca?
- ◆ Illustra le differenze tra la *country dance* e la *contredanse*.
- ◆ Perché in Francia si preferivano le forme di *contredanse* per coppie?
- ◆ Perché *minuetto* e *contraddanza* sono considerati gli emblemi della società francese del Settecento?

#### 2.4

- ◆ Spiega in cosa consiste la notazione Beauchamps-Feuillet e perché si chiama così.
- ◆ Rileva le affinità e le differenze tra i trattati di Raoul-Auger Feuillet e quelli di Pierre Rameau.
- ◆ Cos'è la *Chorégraphie*? Perché questo termine fa parte del titolo di un trattato?
- ◆ Qual è l'interesse principale della pubblicazione di Gregorio Lambranzi?
- ◆ Quali informazioni riceviamo dal *Trattato del Ballo Nobile* e dal suo autore?

2.5

- ◆ Come si configurava la danza teatrale in Italia e in Francia?
- ◆ Descrivi i generi del teatro musicale francese maggiormente in voga nella prima metà del Settecento.
- ◆ Spiega cosa si intende per “gusto rococò” e in che modo questo gusto influiva sull’abbigliamento di scena.
- ◆ Illustra il rapporto tra i caratteri delle danze, i generi dei personaggi e i costumi dei danzatori negli *opéras-ballets*.

2.6

- ◆ Illustra il fenomeno del divismo a partire dall’evoluzione del professionismo coreutico teatrale, evidenziandone il significato emblematico rappresentato dalle danzatrici Marie Camargo e Marie Sallé.
- ◆ Traccia un quadro sintetico dei principali artisti della danza della prima metà del Settecento, evidenziando l’importanza di ciascuno in rapporto all’evoluzione del balletto e al gusto dell’epoca.
- ◆ Illustra la portata storica delle novità apportate dal balletto *Pygmalion*.
- ◆ Spiega perché la diva italiana Barbara Campanini ha una notevole importanza storica.
- ◆ Cosa erano i *Théâtres de la Foire* e quale ruolo hanno avuto nell’ambito coreico?

2.7

- ◆ Collega le dissertazioni teoriche sulla danza con i fondamenti del pensiero illuminista.
- ◆ Spiega perché verso la metà del Settecento molti intellettuali ritenevano che la danza teatrale fosse in decadenza.
- ◆ Traccia un quadro di ciò che ha preparato il terreno alla riforma, soffermandoti sul principio della “verosimiglianza” e collegando tra loro le riflessioni teoriche e gli esperimenti pratici.
- ◆ Spiega la posizione di Franz Anton Hilverding in rapporto alla riforma del balletto.

2.8

- ◆ Illustra il rapporto tra il principio delle “arti imitative” e la riforma del balletto.
- ◆ *Balletto pantomimo* e *ballet d’action*: illustra le affinità e le differenze e il motivo della doppia denominazione.

2.9

- ◆ Illustra i principi riformistici di Gasparo Angiolini in relazione alla pantomima degli antichi, tenendo conto del suo percorso nella formazione, nella vita e nell’attività di coreografo.

2.10

- ◆ Illustra i principi riformistici di Jean-Georges Noverre in relazione al teatro drammatico del suo tempo, tenendo conto del suo percorso nella formazione, nella vita e nell'attività di coreografo.
- ◆ Spiega in che modo Noverre ha riformato i costumi di scena e perché.
- ◆ Cosa comportava in Noverre il principio del “bel disordine”?
- ◆ Spiega la differenza tra la “pantomima misurata” e la “pantomima camminata”.
- ◆ Illustra brevemente l'opera teorica di Noverre.

2.11

- ◆ Focalizza i punti della *querelle* tra Angiolini e Noverre in relazione alla sostanza della riforma.

2.12

- ◆ Spiega cosa è cambiato dopo la riforma riguardo ai ruoli e all'articolazione dei balletti.
- ◆ Traccia un quadro sintetico dei principali artisti della danza del Settecento evidenziando l'importanza di ciascuno in rapporto all'evoluzione del balletto e al gusto dell'epoca.

2.13

- ◆ Illustra come si è concretizzata la riforma attraverso le creazioni dei discepoli dei due grandi riformatori, inquadrando queste ultime nella nuova realtà sociale di fine secolo.
- ◆ Analizza le figure di Jean Dauberval e di Vincenzo Galeotti in relazione alla riforma realizzata.
- ◆ Spiega perché *La Fille mal gardée* ha una grande portata storica e illustra le modalità con cui questo balletto è giunto fino ai nostri giorni.
- ◆ Illustra le innovazioni di Charles-Louis Didelot nell'ambito del balletto riformato.
- ◆ Spiega perché le “prese” e le “macchine del volo” si relazionano al principio della verosimiglianza.
- ◆ Spiega per quale motivo le creazioni di Didelot vanno inquadrare nel balletto preromantico.